

SAMSON

MAGAZINE

Maggio 2002 **SAMSON MAGAZINE**



Speciale

Energie del futuro

Report

Sulla giusta rotta

Ritratto

Anniversario nell'anno di Gaudí

Innovazioni

Dove realtà e virtuale si incontrano

Editoriale 3

Si continua su nuovi percorsi

Innovazioni 4

Dove realtà e virtuale si incontrano

Ritratto 6

Anniversario nell'anno di Gaudí

Report 12

Sulla giusta rotta

Speciale 14

Energie del futuro

Impulso 18

Vieni a provare il meglio

Fatti e cifre 20

Un best seller per buoni motivi

Attualità 22

Cosa amano di più i felini



Si continua su nuovi percorsi

Cari lettori,

Ci vorrà ancora del tempo per tutti noi prima di riuscire ad assimilare le terribili immagini di quanto successo lo scorso 11 Settembre negli Stati Uniti. Hanno cambiato sia il mondo dal nostro punto di vista privato che quello degli affari.

Nonostante i tempi difficili, continueremo a perseguire le nostre mete strategiche come l'espansione della nostra rete di vendita e di assistenza nel mondo e di affermarci quale gruppo indipendente.

Dopo 28 anni di presidenza del Consiglio di Supervisione, il Sig. Rolf Sandvoss ha deciso di lasciare la carica ed ha proposto quale suo successore il Dr. Hensel, già presente nel Consiglio da molti anni. Durante l'ultima riunione generale annuale, il Dr. Hensel è stato eletto Presidente all'unanimità. Quindi la filosofia della società SAMSON AG si assicura una continuità nel futuro con una particolare attenzione alla tradizione, alla competenza ed alla internazionalità.

Fortunatamente la SAMSON AG non perderà una persona di così grande rilevanza come il Sig. Sandvoss con 36 anni di esperienza alle spalle, poichè rimarrà nel Consiglio di Supervisione. Ha già accompagnato

tre generazioni di Consiglio di Amministrazione e durante la sua presidenza, i risultati annuali della società sono decuplicati. Il suo interesse si è focalizzato particolarmente sulla nostra filiale francese, che è cresciuta sino a diventare il più grande polo commerciale e produttivo dopo Francoforte.

Un ulteriore esempio che illustra il collegamento tra coscienza della tradizione e pensiero moderno viene presentando in questa rivista. La città di Barcellona è un importante centro degli affari in Europa e il punto di connessione tra la Penisola Iberica ed il resto d'Europa; allo stesso tempo, la gente che vive in questa città continua ad affascinare per il forte attaccamento alla tradizione catalana. Questo fa di Barcellona una delle città più dinamiche, variegata ed emozionanti della Penisola Iberica e, naturalmente, un luogo ideale per una nostra filiale.

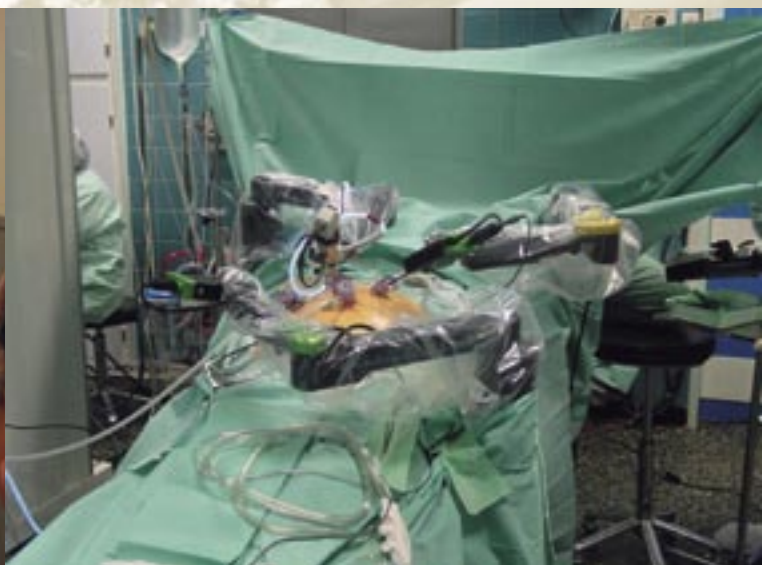
Vi auguriamo una buona lettura!

Gernot Frank, Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dove realtà e virtuale si incontrano

Dottori a distanza

Il passo veloce del progresso nella tecnologia dell'informazione e della comunicazione non si ferma davanti alla porta dell'ufficio. Il networking globale rappresenta notevoli vantaggi anche per la tecnica di processo e la medicina. Anche se questi campi non sembrano avere nulla in comune a prima vista, i loro scopi e le loro necessità, invece, risultano essere del tutto simili. Non importa se il paziente è una persona o una macchina: quando si verifica un problema, bisogna applicare la conoscenza degli specialisti. La SAMSON ha contribuito con il programma di diagnosi delle valvole TROVIS-EXPERT.



L'operazione Lindbergh eseguita nel Settembre 2001 è stato il primo intervento al mondo di chirurgia transoceanica. Nonostante chirurgo e paziente fossero divisi da migliaia di chilometri, il chirurgo a New York era in grado di comandare ed osservare i movimenti del sistema di braccia robotizzate con tempi minimi di ritardo.



Nel cuore dell'Australia così come in alto mare, la diagnosi medica a distanza è vitale. A bordo del *Gorch Fock*, nave scuola della marina tedesca, il sistema di trattamento delle acque reflue viene comandato via Internet dai tecnici di assistenza dalla terraferma – ovunque sia la nave.

Diagnosi a distanza nella tecnica e in medicina

Dr. Ovunque – In alcune regioni della Terra andare dal medico è qualcosa di impossibile perchè il dottore più vicino potrebbe distare centinaia di chilometri. Se, comunque, il medico generico fosse necessario solo per la diagnosi, mentre le cure potrebbero essere eseguite da non esperti, la visita convenzionale per esaminare il paziente potrebbe essere sostituita. Si potrebbe stabilire una video-conferenza tra medico e paziente, se necessario con il supporto di un assistente medico sul posto.

Grazie alle nuove opportunità introdotte, per esempio, dalla tecnologia mobile, la diagnosi a distanza come parte della telemedicina sta fissando dei nuovi standard. Segni vitali come il ritmo cardiaco possono essere registrati in modo continuo e trasmessi al medico, che così è in grado di monitorare un paziente in condizioni critiche in ogni momento. Per il futuro esistono già previsioni relative ad un monitoraggio medico complessivo tramite impianti nel corpo.

Pionieri – La telemedicina non si limita alla diagnosi. Con la robotica si può arrivare anche alla chirurgia a distanza, con chirurgo e paziente distanti migliaia di chilometri. Il caso finora più spettacolare di telechirurgia è stato un intervento trans-oceanico eseguito lo scorso anno: un robot situato a Strasburgo, Francia, ma comandato da un chirurgo a New York, ha rimosso la cistifellea ad una donna di 68 anni. Il primo intervento chirurgico attraverso l'Atlantico è stato definito "Operazione Lindbergh", dopo il successo del famoso pilota americano nella prima trasvolata solitaria e senza fermate dell'Atlantico nel maggio del 1927, quasi 75 anni fa.

Teleassistenza – Nessuno considera seriamente la possibilità di riparare le valvole di regolazione a distanza e per mezzo di robot. Comunque, la

video-conferenza apre nuove strade alla diagnosi e alla correzione dei difetti combinando l'esperienza del personale di assistenza alla competenza del costruttore. Un valido supporto sul posto può fornire dati di maggiore aiuto. Utilizzando l'elettronica del posizionatore HART SAMSON con il software TROVIS-EXPERT, ad esempio, è possibile una previsione dell'usura e la diagnosi per la manutenzione preventiva. Inoltre, i componenti elettronici hanno sempre più spazio nelle caratteristiche principali degli apparecchi da campo. Nonostante le comode interfacce operative come TROVIS-VIEW, il sempre crescente numero di funzioni pretende troppo da alcuni operatori. Se gli apparecchi non soddisfano completamente e non rendono il massimo, ciò è attribuibile ad un crescente numero di casi di tarature inappropriate. Ma questo è esattamente il tipo di errore che potrebbe essere facilmente corretto tramite accesso remoto all'apparecchio da campo del cliente, ad esempio via Internet.

Sicurezza – Nella tecnica dei processi ogni tipo di manipolazione è un pericolo potenziale. Quindi proprietari ed operatori di tali impianti sono piuttosto scettici riguardo l'accesso remoto, temendo intrusioni non autorizzate tramite l'interfaccia di diagnosi. Perciò, l'accesso diretto da Internet ai dati dell'apparecchio durante il funzionamento è poco probabile che venga concesso per gli impianti di processo nel prossimo futuro. Tuttavia, nei sistemi di gestione degli edifici dove le esigenze di sicurezza sono minori e negli impianti, la configurazione e la diagnosi a distanza offrono grandi opportunità. L'assistenza e la manutenzione a distanza vanno ad incentivare la competenza già esistente. Quindi il servizio clienti diventa più veloce ed efficiente, un vero vantaggio sia per il cliente che per il costruttore.



La città vecchia di Barcellona è un dedalo di viuzze medievali e piccole botteghe, invitanti per le passeggiate dei visitatori.

20 anni di SAMSON in Spagna Anniversario nell'anno di Gaudí

Negli ultimi settant'anni, SAMSON ha aiutato l'industria spagnola con prodotti di alta qualità e ha contribuito ad elevare la fama dei produttori tedeschi nella penisola iberica. Dopo molti anni di commercio dei propri prodotti da parte della rinomata società Faust y Kammann, SAMSON ha fondato una propria filiale a Barcellona, capitale degli affari spagnola, nel 1982, esattamente 20 anni fa. Perciò, il 2002 è un anno di festa. Ma non è solo la SAMSON a celebrare il suo anniversario. Il famoso architetto catalano Antonio Gaudí quest'anno avrebbe compiuto 150 anni. In memoria di questo grande artista, a Barcellona il 2002 è stato proclamato Anno Internazionale di Gaudí.



Torre di Casa Batllò. La casa costruita da Gaudí dal 1905 al 1907 è quasi completamente priva di linee rette o superfici piane.



Casa Milà è l'ultimo edificio civile costruito da Gaudí prima di dedicarsi completamente alla cattedrale della Sagrada Família.



Molti caseifici del Nord sono clienti SAMSON. Gli alimenti più freschi sono sempre disponibili al Mercado de la Boqueria.

Barcellona – troppo bella per uno sguardo fugace

Amore a seconda vista – Non ci si innamora subito di questa città, ma è pittuosto un'emozione che cresce lentamente. In questo modo le sensazioni diventano più intense e profonde. Nel famoso romanzo di Cervantes, il cavaliere Don Chisciotte definisce con passione Barcellona "scigno della gentilezza, albergo degli stranieri, asilo dei poveri, patria dei valorosi, riparo per gli oltraggiati, luogo di scambio per solide amicizie, e città in bellezza e posizione senza pari"

Una città con stile – Tra il 1880 e il 1910, Barcellona guadagnò fama mondiale con il suo Modernismo. La direzione dell'avanguardia nell'arte, denominata Jugendstil o Art Nouveau in altri paesi, esprime la sua versione catalana attraverso architetti come Antonio Gaudí (1852 - 1926). I suoi lavori incomparabili resero unica Barcellona. Nel 1984, l'UNESCO ha incluso alcuni di questi, come Parc Güell e Casa Milà (nota anche come La Pedrera), nel patrimonio artistico dell'umanità. Gaudí riuscì a dare anima e respiro alla pietra. Le sue costruzioni sono vive. La cattedrale incompiuta della Sagrada Família è probabilmente il monumento più famoso di Barcellona e la costruzione più originale d'Europa. Perché non approfittare dell'anno di Gaudí, visitando la città e partecipando ai numerosi eventi organizzati per celebrare il 150° anniversario della nascita dell'architetto? In estate si potrebbe, ad esempio, assistere ad uno dei concerti notturni sulla terrazza della Pedrera in Paseo de Gràcia.

L'energia vitale della città – La Rambla: 1.200 metri di pura gioia di vivere. Qui, l'esperienza è assai più rilevante che altrove. La passeggiata infatti, composta da cinque ramblas separate, si estende da Plaça Catalunya fino al monumento

di Cristoforo Colombo presso il porto. Qui è dove la gente si incontra. E' affascinante crogiolarsi in così tante lingue, fragranze e culture diverse in uno spazio così limitato. Vale sicuramente la pena fare una passeggiata in uno scenario eccezionale con La Boqueria, il coloratissimo mercato di frutta e verdura, o Plaça Reial, una delle piazze più belle di Barcellona. Questa città è un misto di arte, cultura e cucina. Uno dei quartieri più interessanti è Barri Gòtic ed il vicino distretto di La Ribera. Tutto si trova racchiuso in un piccolo spazio.

Il Museo Picasso, un must assoluto – Lungo la via che porta al museo, vi sembrerà di tornare nel Medio Evo. Cortili incantevoli e un labirinto di viuzze e vicioletti dominano lo scenario di La Ribera. Lo stesso museo è situato in un magnifico edificio medioevale. Le opere di Picasso sono più di 2.200 e qui sono esposte alcune delle più importanti.



Picasso è solo una delle grandi e tante personalità che hanno lasciato un segno a Barcellona.



Per i Catalani, la Sardana è un'espressione della loro armonia e tradizione. I danzatori semplicemente si dispongono in cerchi nelle piazze della città.



Anche se Pablo Picasso nacque a Malaga e visse per molto tempo a Parigi, trascorse molti anni nella capitale catalana e per questo gli fu dedicato lo splendido museo.

Lo stesso Picasso, Dalí, Miró e Tapiés hanno lasciato il loro segno in diversi modi. La loro influenza e creatività hanno trasformato Barcellona in un centro delle arti.

Figli e figlie famose – Non lontano c'è il Palau de la Música, moderno teatro costruito dal famoso architetto Lluís Domènech i Montaner nel 1908.

In questa straordinaria costruzione con la sua acustica fuori dal comune si esibiscono in concerto i famosi cantanti d'opera catalani Montserrat Caballé e José Carreras.

Sardana, espressione dello spirito Catalano

– Nel suo libro *Iberia*, James A. Mitchener descrisse la danza Sardana come "il movimento di un orologio animato che correva in entrambe le direzioni. Lenti passi a sinistra, lenti passi a destra. Sinistra, destra. Sinistra, destra, con le braccia strette ai fianchi. Poi passi più veloci,

con le mani leggermente alzate. E poi passi veloci, intricati, con le mani in alto sopra la testa e il corpo che oscilla con grazia all'aumentare del tempo. Alla fine l'intera piazza era in movimento con i fedeli che entravano e uscivano in fila dalla cattedrale e che, se abbastanza ispirati, si fermavano per unirsi alla danza. In pochi secondi borse, giacche, bastoni da passeggio e cappotti a dozzine vennero ammassati ordinatamente in un punto, e attorno ad essi i Catalani, estranei uno all'altro, cominciarono la loro lenta sardana".

Simbiosi tra natura e suono – A Ovest di Barcellona si trova la Montaña de Montserrat. Le sue cime sono visibili anche da lontano. Si innalzano mistiche al di sopra delle verdi colline della pianura di Baix Llobregat. Come se qui, tempo fa, Dio avesse congiunto le mani in preghiera, montagne di nuda roccia bruna e di unica bellezza si allineano in silenzio, una accanto all'altra. Vale sicuramente la pena raggiungere la cima. Ci si può arrivare in macchina lungo una strada tortuosa, con la funicolare costruita da ingegneri tedeschi all'inizio dell'ultimo secolo, o ci si può avventurare a piedi.

Non importa in che modo si raggiungono i 725 metri di altitudine, sarete ricompensati da un panorama fantastico dal monastero benedettino di



La collina Montjuïc, vanto degli abitanti di Barcellona. Molti dei fabbricati costruiti per le Olimpiadi del 1992, come Palau Sant Jordi, sono situati qui.

Montserrat, unico nella sua posizione, che potrebbe aver ispirato Wagner per comporre il suo *Parsifal*. Montserrat è il centro spirituale e la casa dell'identità catalana. Ogni giorno, diverse centinaia di persone visitano La Moreneta, la Madonna nera venerata come santa patrona della Catalogna. E' un'esperienza unica ascoltare le meravigliose voci bianche del coro del monastero, famoso in tutto il mondo, cantare *Salve Regina* il pomeriggio o *Virolai* alla sera in onore della Moreneta.

E non si soddisfa solo l'anima – Arte e cultura in quantità, mettono grande appetito. La cucina catalana è speciale quanto la sua regione. Anche se notevolmente influenzata dalla Francia, non ha mai perso il suo stile unico. Perfino i ristoranti più conosciuti dai buongustai, che solitamente tendono a preferire la cucina francese, non possono permettersi di disdegnare il gusto catalano. Almeno alcuni dei piatti tipici, come il ragù di pesce *Suquet de peix* o la

Crema Catalana (dessert di crema alla cannella ricoperto di zucchero caramellato) si possono trovare in quasi tutti i menu.

Se non si vuole fare un pranzo completo, si può provare uno degli *xampanyerías* nel quartiere Santa María del Mar di Barcellona, in grado di offrire una grande varietà di "tapas". Queste piccole prelibatezze vengono servite sopra una fetta di pane che di solito viene posta sopra un bicchiere di vino come se fosse un coperchio (in spagnolo: *tapa*) per impedire alle mosche di cadere all'interno. Questa è una delle leggende nate riguardo le "tapas".

Se riuscite a girare per tutta la notte, vi potete permettere *churros con chocolate* a colazione. Probabilmente non esiste altra colazione così pesante e difficile da digerire come queste ciambelle croccanti, ma non ce n'è di migliori. Un paese che riesce a reggere churros e cioccolato a colazione può far fronte a qualsiasi cosa.



Fuori e dentro Barcellona, sulla Montaña de Montserrat – la Catalogna ha molto da offrire.



Il monastero di Montserrat nel cuore delle montagne di Montserrat è la casa della Madonna nera, santa patrona della Catalogna.



Il team SAMSON di Rubí con il capo-filiale spagnolo, Ulrich Rohlf (il terzo da destra nella fila in basso).

Un'intesa perfetta

Una città ideale per la SAMSON – La Catalogna va per la propria strada. Così, Barcellona sembra essere l'abbinamento perfetto per la SAMSON. Anche la SAMSON possiede questa speciale miscela: continuità ed affidabilità da una parte, soluzioni moderne e innovazione dall'altra. Per affrontare la sfida del nuovo millennio, la filiale spagnola si è trasferita in un nuovo centro logistico e di assistenza completamente climatizzato, a Rubí, vicino all'aeroporto di Barcellona. La filiale che ricopre un'area superiore ai 3.000 metri quadrati su misura per le esigenze di SAMSON AG. L'edificio amministrativo è stato dotato di ampie sale conferenza dove si tengono corsi per clienti e dipendenti. Un'officina funzionale con dotazioni all'avanguardia e un'immensa area di immagazzinaggio fanno sì che la SAMSON riesca a soddisfare quasi tutte le richieste del cliente in modo

immediato. I ricambi più comuni vengono tenuti a magazzino. Valvole di regolazione complete vengono assemblate e interamente testate secondo le specifiche esigenze del cliente. Nonostante l'estensione della penisola, la SAMSON è riuscita a stabilire una vasta rete di assistenza clienti grazie alla grande collaborazione tra il centro logistico e le filiali spagnole di Santander e Madrid e quelle portoghesi di Porto e Lisbona. I numerosi piccoli caseifici nel nord come le industrie chimiche del sud possono essere forniti entro le 24 ore. Lo scopo primario della SAMSON per l'anno 2002 è aprire un'altra filiale a Cadice. Gades, un tempo così chiamata, è considerata la più vecchia città d'Europa. Fondata dai Fenici nel 1100 a.C., divenne presto il più grande e importante centro commerciale lungo la costa del Mediterraneo. E saranno soprattutto le società dell'industria chimica, alimentare e dello

zucchero della regione andalusa – compresi i grandi oleifici – ad essere riforniti dai tecnici della filiale SAMSON di Cadice. E furono proprio i Fenici ad introdurre gli ulivi. Oggi, la provincia andalusa di Jàen ne possiede 50 milioni - più di quelli appartenenti agli altri stati europei e della Turchia messi insieme. Ciò può essere ricondotto alla Reconquista. Durante la riconquista, gli Arabi furono costretti a spostarsi ancora più a sud nella Spagna e svilupparono il loro sofisticato sistema di irrigazione, tuttora utilizzato in molti luoghi per i suoi vantaggi.

Compagni per la vita – Che ci rimane ora? Torniamo per un'ultima volta ancora alle Ramblas. Nella parte superiore, sulla Rambla de Canaletes, troverete la fontana Canaletes. Si dice che chiunque beva la sua acqua tornerà sempre a Barcellona ...



Grazie all'enorme spazio di immagazzinaggio, il centro logistico e di assistenza di Rubí può rifornire quasi tutti i clienti in 24 ore.



Il nuovo centro logistico e di assistenza della SAMSON AG vicino a Barcellona ha aperto il 17 Novembre 2000.



La nuova raffineria Repsol YPF a Tarragona, Spagna, rispetta i più recenti standard ambientali.

Repsol – Fiesta del successo

Nel 1987, Repsol è nata quale insieme di società chimiche e di distribuzione energia che un tempo appartenevano allo stato. Da allora, Repsol è stato il più grande gruppo industriale spagnolo specializzato in prodotti petroliferi e combustibili. Il gruppo ha aperto una rete di stazioni di rifornimento in tutta la Spagna, vendendo combustibili con il marchio Repsol, Campsa e Petronor. Repsol fornisce anche kerosene a tutti gli aeroporti di Spagna, delle Canarie e delle Baleari. Inoltre, la sua divisione Gas Naturale ha reso il gruppo leader nella fornitura di gas naturale nel paese. Ma le mire della Repsol vanno oltre. La gamma dei prodotti comprende diversi olii e lubrificanti, fluidi idraulici, chimici, olii combustibili e propano, e anche prodotti base per lacche, vernici, rivestimenti, materiali isolanti, cere e paraffine. Oltre ad una quota della società petrolifera argentina Astra, Repsol ha acquisito la società con sede in Argentina YPF S. A., il più grande fornitore di energia del Sud America, specializzato anche in petrolchimica. Repsol YPF, il nuovo gruppo formatosi nel 1999, è diventato il settimo fornitore di olii e combustibili al mondo, estraendo 945.000 barili di petrolio al giorno. Fino al 2005, l'estrazione giornaliera sarà portata a 1,3 milioni di barili.

La SAMSON ha una parte in questo successo. Le sue valvole VETEC rivestite in ceramica con otturatore rotativo, ad esempio, vengono utilizzate nel processo di cracking, e controllano il circuito dell'olio di raffreddamento per il gas grezzo che entrerà nella prima torre di raffinazione.

A causa di questo processo, l'olio di raffreddamento contiene particelle di carbone ed altri solidi altamente abrasivi. Tuttavia, le valvole VETEC raggiungono i tre anni di esercizio grazie alla stretta collaborazione tra Repsol YPF, VETEC e SAMSON Spagna. Gli apparecchi precedenti non resistevano più di tre settimane!



La città di Porto, nel Portogallo settentrionale, ha dato il nome al paese e al vino. Il bellissimo Café Majestic a Porto ha ricevuto diversi riconoscimenti.

Sulle orme degli esploratori Sulla giusta rotta

I Portoghesi furono i primi Europei a solcare i mari del mondo sotto il patrocinio del Principe Enrico il Navigatore (1394-1460). I suoi uomini di mare scoprirono e colonizzarono le Azzorre e Madera. Gli esploratori riuscirono a viaggiare nel mezzo degli oceani grazie alla nuova caravella, un'innovazione pionieristica a quei tempi per la sua agilità e velocità. Nel 1488, Bartolomeo Diaz doppiò il Capo di Buona Speranza. Vasco Da Gama seguì questa rotta e raggiunse Calicut in India nel 1498. La scoperta di una rotta verso l'India rappresentò la tanto attesa apertura al lucroso commercio delle spezie fino ad allora dominato da Italiani e Arabi. Il 21 Aprile 1500, Pedro Alvares Cabral approdò sulle coste del Brasile.

In Portogallo, anche la SAMSON è sulla giusta rotta, e trae beneficio dall'attuale periodo di espansione dell'industria automobilistica e dalla crescita costante di quella della carta e della cellulosa. Uno dei clienti serviti dalla SAMSON è, ad esempio, la Portucel che dirige il più grande impianto in Europa per la lavorazione dell'eucalipto e leader nella produzione di cellulosa nel mondo.



Il Principe Enrico il Navigatore è considerato un pioniere dell'esplorazione marittima. Nel 1415 fondò la famosa scuola di navigazione di Sagres.



Da Belem, a Lisbona, gli esploratori portoghesi partirono sulle loro caravelle alla ricerca di nuovi mondi.



Il ponte Vasco de Gama sul fiume Tago è lungo 17.2 km.: è uno dei più lunghi in Europa.

Una storia travagliata

Ascesa e caduta di una nazione – Nel 1493, Papa Alessandro VI spartì il Nuovo Mondo tra Spagna e Portogallo. Ma i Portoghesi sentendosi svantaggiati protestarono. Il Trattato di Tordesillas nel 1494 mise fine alla disputa tra Spagna e Portogallo suddividendo il territorio con una linea di demarcazione immaginaria da nord a sud, posta a 370 leghe a ovest delle Isole di Capo Verde. Ciò venne poi approvato da Papa Giulio II. Il Brasile divenne una colonia portoghese. Colonizzando Africa, India e Brasile, il Portogallo allargò il proprio impero. Immensi depositi di oro e gioielli, nonché schiavi attendevano gli esploratori che portarono il benessere in Portogallo e lo resero una potenza mondiale e un paese leader nel commercio, che riuscì ad arrivare fino a Shanghai e Nagasaki.

L'ascesa di Olanda e Gran Bretagna, quali grandi nazioni marinare alleate nel XVI e XVII secolo, significò un lento declino per il Portogallo. Il potere dei gloriosi anni passati non tornò mai più. Nel 1822, il Portogallo perse la sua più importante e vasta colonia, quando il Brasile, ricco di oro e diamanti, dichiarò la sua indipendenza. All'inizio del XX secolo, il Portogallo abolì la monarchia dichiarandosi repubblica il 5 Ottobre 1910. Negli anni seguenti, ebbe molto da affrontare: una serie di governi, rivolte nelle colonie rimaste e un milione di immigrati che tornavano in madrepatria. Il paese che nel passato aveva giocato un ruolo principale combattè con un'economia in declino.

Un ritorno agli antichi fasti – Mancava spirito d'iniziativa, ma il Portogallo riuscì a trovarlo.

Le società vennero sempre più privatizzate e il settore dell'industria, largamente ignorato prima della democratizzazione, da allora in poi cominciò a crescere continuamente. Oggi questo paese, seppure piccolo, è uno dei più grandi produttori di cellulosa al mondo e con un rilevante commercio con l'estero.

La SAMSON si è adeguata per mantenere il passo: nel 1991 la sua filiale spagnola ha aperto un ufficio a Lisbona, e in seguito un altro a Porto. In questo modo, la SAMSON può soddisfare le necessità crescenti dell'industria portoghese. Inoltre, il vantaggio di una vicina rete nella penisola iberica permette alla SAMSON di essere più efficiente nell'assistere i clienti nelle sue esigenze. Il successo non arriva facilmente: chi non risica, non rosica.



L'arte straordinaria per produrre le formelle decorative note come *azulejos* è stata introdotta in Spagna dagli Arabi che abbellirono i muri di tutto il Portogallo.

L'impero portoghese sempre in espansione fornì temi e colori sempre più esotici per le *azulejos*, che riescono così a raccontare la storia del Portogallo e del suo popolo.



Collettori parabolici presso la Plataforma Solar de Almería.

Una visione solare Energie del futuro

Scenari apocalittici raffiguranti inondazioni di regioni costiere e di intere isole, nonché variazioni del clima dovute al riscaldamento del globo sono da considerarsi come future certezze. I danni delle radiazioni ultraviolette, le emergenze per lo smog e di conseguenza gli elevati livelli di ozono sono già una realtà in molti paesi industrializzati. Quasi ogni giorno siamo testimoni dei problemi relativi alla crescita costante dei consumi di energia nel mondo.



300 specchi seguono il percorso del sole in Andalusia e riflettono la sua luce sulla torre, CESA-1, per produrre vapore da utilizzare per generare elettricità.



Essi concentrano la luce del sole su una tubazione per riscaldare acqua. Le valvole SAMSON regolano la portata. Poi il vapore surriscaldato viene utilizzato per muovere le turbine che generano elettricità.

Imbrigliare l'energia del sole

Produzione di energia convenzionale – Oggi, l'elettricità viene prodotta con fonti di energia convenzionali come i combustibili fossili, che vanno esaurendosi costantemente, e l'uranio. I combustibili fossili come il petrolio, il carbone e il gas naturale producono elevate emissioni di CO₂, responsabili del riscaldamento terrestre. L'energia nucleare è considerata pulita, ma notevoli problemi sono sorti riguardo la collocazione sicura dei rifiuti radioattivi e gli effetti nocivi delle radiazioni. Si cercano urgentemente delle alternative.

Una chiara alternativa – Da molto tempo lo sfruttamento del sole per la produzione di energia è un'aspirazione degli scienziati che si occupano di nuove risorse energetiche. Il centro del nostro sistema planetario rappresenta una fonte di energia quasi inesauribile. Ogni giorno, sotto forma di radiazioni solari, sulla Terra arriva molta più energia di quella che riusciamo ad utilizzare ed è gratis. Il problema è come convertire, immagazzinare e distribuire l'energia solare. Le celle fotovoltaiche, usate per convertire direttamente la luce del sole in energia elettrica basandosi sull'effetto della luce, vengono già utilizzate in diversi modi. Ma, nonostante l'intensa ricerca, questa tecnologia ha solo un tasso di rendimento che va dal 6 al 12 %.

Produrre elettricità con collettori parabolici può essere una risposta. Questi forniscono energia termica utilizzata per produrre vapore surriscaldato per spingere le turbine. La complessa regolazione del vapore è uno dei compiti della SAMSON.

Sole puro – A Tabernas, nel sud dell'Andalusia, la sola zona desertica in Europa, un gruppo di studiosi tedeschi e spagnoli sta studiando questa nuova tecnologia. La Plataforma Solar de Almería

è il più grande impianto pilota di energia solare in Europa e l'unico al mondo dove si studia la produzione diretta di vapore con collettori parabolici.

L'avanguardia in un paesaggio arido – Il campo del collettore è composto da una fila di specchi parabolici lunga 550 metri che concentrano più di 80 volte la luce del sole su tubazioni accumulatrici in metallo. L'acqua scorrendo attraverso i tubi viene riscaldata per ottenere vapore surriscaldato. La portata viene regolata con valvole SAMSON. E non è facile, con una max. temperatura di scarico di 400 °C e pressioni oltre i 100 bar. Il rendimento del 20 % ottenuto finora è notevole, se comparato alle celle fotovoltaiche.

Una torre di energia solare – La resa di produzione in una torre di energia solare attualmente in studio in Spagna potrebbe essere promettente. Il campo solare costituito da circa trecento specchi, detti eliostati, è posto attorno ad un ricevitore in cima ad una torre alta 83 metri. Gli specchi vengono comandati da un computer per seguire il sole, così la sua luce riflessa si focalizza direttamente sul ricevitore sulla torre, dove un accumulatore viene riscaldata dalla luce concentrata fino a 1000 °C. Del sodio liquido trasporta il calore, una turbina a vapore comanda un generatore elettrico e trasforma il calore in elettricità. Un tasso di rendimento del 23% è già stato ottenuto. Lo svantaggio dell'impianto sono i suoi costi elevati.

Una visione di speranza – I vantaggi dell'energia solare sono disponibilità illimitata e nessuna emissione. Che altro dire in confronto ai combustibili fossili! Forse, nel prossimo futuro, attraverseremo l'Europa in macchina e ci dirigeremo in Andalusia per un pieno di sole.

La città di Lienz investe nel futuro: forniture locali di legno e segatura nonchè energia solare sono utilizzate per produrre elettricità e calore.



Riscaldamento naturale – Gli svantaggi relativi agli impianti di energia solare come gli alti costi di produzione e la dipendenza dalla luce diretta rende necessario continuare a cercare fonti alternative di energia. Un'altra valida fonte di energia è la biomassa. La biomassa è a grandi linee un'altra forma di energia solare. Tutta la biomassa viene prodotta dalle piante verdi che convertono la luce del sole in materiale della pianta attraverso il processo di fotosintesi. Quando si brucia combustibile da biomassa sottoforma di legno, paglia o anche olio vegetale, viene emesso del biossido di carbonio, però un'eguale quantità di biossido di carbonio viene assorbito dall'atmosfera durante la fase di crescita delle piante – un equilibrio naturale.



La coltivazione della colza cominciò nel XVI secolo, originariamente per produrre olio per lampade. Oggi, è un importante prodotto agricolo.



Lienz può godere di 2.000 ore di sole ogni anno - più che abbastanza per la centrale elettrica solare.



La qualità di combustione della biomassa è soggetta a variazioni. Un concetto innovativo di regolazione ne migliora il rendimento.

Energia da biomassa

L'elettricità cresce sugli alberi – Che sia legno o paglia, mattonelle di corteccia o segatura, tutti hanno una cosa in comune: queste fonti di energia crescono rapidamente o sono prodotti di scarto dell'industria del legno. La biomassa classica è composta da residui forestali e da segherie. Ma orzo, frumento o segale in sfere sono adatti e rapidi nel rinnovarsi in cicli annuali.

Centrale combinata a Lienz – Alla fine del 2001, una centrale combinata per il riscaldamento e l'energia a biomassa ha cominciato a funzionare nella città di Lienz, Austria. I cittadini vengono serviti per tutto l'anno dal teleriscaldamento ottenuto bruciando risorse rinnovabili come segatura, trucioli e corteccia. La rete di teleriscaldamento si allarga continuamente e nel 2003 la lunghezza delle tubazioni sarà di 37,5 km. La SAMSON fornirà la tecnica di regolazione per circa 1.000 sottostazioni e tutti i dispositivi di comando. L'impianto ha una capacità termica in uscita di 60 GWh all'anno. Inoltre, è stato creato un impianto per



L'utilizzo di valide risorse energetiche locali, aiuta la silvicoltura.

l'energia solare con un'area di 630 m² di "raccolta" per ottenere altri 250 MWh di energia solare all'anno in questa zona dell'Austria particolarmente soleggiata.

Fluidi alternativi – Alimentare un'automobile con il legno oggi è inconcepibile. Però, la biomassa può essere anche liquida, come l'etanolo ricavato dalla barbabietola da zucchero e dal sorgo dolce. Un'altra risorsa è l'olio di colza utilizzato per produrre biodiesel che può sostituire il gasolio convenzionale in molti motori diesel senza alcuna modifica. L'olio spremuto a freddo viene convertito con un semplice processo chimico in cui viene riscaldato con un catalizzatore e del metanolo. La reazione produce biodiesel e come sottoprodotto la glicerina, utilizzata nell'industria cosmetica.

Amica dell'ambiente – Visto che la colza cresce con successo nei paesi industrializzati dove il gasolio è una necessità, ne deriva anche un notevole risparmio nei costi di trasporto. In più, rispetto all'uso di gasolio convenzionale, i moderni motori a biodiesel emettono sostanze tossiche in quantità notevolmente inferiori. Il biodiesel non contiene zolfo, mentre quello contenuto nei combustibili minerali può essere ridotto solo con grande dispendio di energia.

Una fonte inesauribile? Il biodiesel al momento è disponibile in più di 1.000 stazioni di rifornimento in Germania. Circa il 6% del fabbisogno di gasolio in Germania potrebbe essere coperto da biodiesel. Aree idonee e rotazione dei raccolti sono indispensabili per la coltivazione della colza. Perciò il biodiesel non può sostituire totalmente il petrolio, lo può invece integrare. C'è un pizzico di sole in ogni goccia, ed ogni goccia aiuta.



I visitatori erano sorpresi nel vedere una valvola di regolazione funzionare sott'acqua. La *Presentazione del funzionamento in acqua* dimostra il basso consumo d'aria del posizionatore.

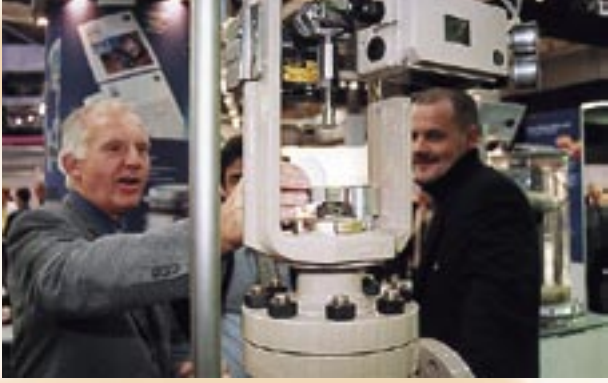
Nel mondo dei posizionatori Vieni a provare il meglio

Ciò che segue vi suona familiare? State visitando una fiera. Volete informarvi su alcuni prodotti nel miglior modo possibile. Avete poco tempo, vi dirigete subito verso lo stand desiderato. Il percorso è più lungo di quanto pensavate. E quando finalmente siete a destinazione, venite sommersi da una marea di informazioni tecniche e diventa difficile per voi riconoscere le reali risorse dei prodotti. Ma non è tutto. Non appena sarete ritornati nella vostra camera d'albergo vi accorgete di aver già dimenticato i particolari.

Ma come è possibile raccogliere le informazioni più importanti da questa enorme quantità di materiale?



La valvola di regolazione Tipo 241 riesce a funzionare bene anche in condizioni ostili.



Un uovo è sempre un uovo: le precise valvole della SAMSON riescono a stampigliare le uova senza romperle.



La disputa uomo-macchina dimostra quanto abili bisogna essere per competere in velocità e precisione con i posizionatori SAMSON.

Manipolare per esplorare

La SAMSON ha risolto questo problema – offrendo tre indimenticabili attrazioni da fiera: i visitatori sono invitati a toccare e provare gli apparecchi con il motto *Fare esperienza nel mondo dei posizionatori*. I posizionatori SAMSON vengono presentati mentre svolgono le funzioni più comuni in condizioni insolite per dimostrare la loro qualità in modo più incisivo. Far pratica nel mondo dei posizionatori aiuta i visitatori ad “afferrare” gli strumenti nel vero senso del termine e ad annotare mentalmente l’abilità del posizionatore nello svolgere compiti speciali di regolazione in modo veloce, preciso ed accurato, senza oscillazioni, anche in condizioni ostili, consumando poca energia.

La sfida: chi è più veloce? – C’è qualcuno in grado di vincere la disputa uomo-macchina contro un posizionatore? Lo scopo è posizionare una valvola a farfalla SAMSON ad un set point prefissato più velocemente e precisamente di un posizionatore SAMSON Tipo 3730, usando due tasti per caricare o scaricare l’attuatore. Questa esperienza emozionante dimostra chiaramente quanto sia difficile vincere la gara e quindi quanta abilità sia necessaria per competere con uno strumento SAMSON.

Fragile: maneggiare con cura – le valvole SAMSON con grandi attuatori pneumatici lavorano in modo così preciso ed accurato che possono essere utilizzate per etichettare le uova senza alcun problema, anche in applicazioni con isteresi elevata. Due uova non sono mai uguali, perciò un laser misura la distanza fino al guscio, determina il set point e passa questa informazione al posizionatore SAMSON. Questo posiziona la valvola velocemente, con cura e senza oscillazioni, così l’uovo non si rompe quando viene stampato. Immaginate proprio il vostro prodotto che viene maneggiato con la stessa cura da un attuatore, forte abbastanza da sollevare un elefante adulto.

Sott’acqua: prova estrema di tenuta – Naturalmente nessun processo industriale richiede il funzionamento di una valvola sott’acqua. Se, comunque, una valvola standard riesce a funzionare correttamente in questo ambiente ostile ed insolito, si dimostra la sua qualità in modo incisivo. La valvola di regolazione SAMSON Tipo 241 con attacco per posizionatore integrato mantiene la sua tenuta anche se completamente immersa in acqua. Grazie al basso consumo di aria del sistema ugello-piastra di rimbalzo, un basso flussaggio viene prodotto di continuo nel posizionatore, impedendo l’ingresso di acqua e di aria corrosiva al suo interno. Anche la camera della molla viene costantemente ripulita con aria strumenti, si ha così un’ulteriore protezione contro la corrosione e si aumenta la durata in esercizio dell’attuatore. L’utilizzo di celle solari enfatizza il basso consumo di energia del posizionatore SAMSON: bastano 4 mA.

Veloce, preciso e sicuro – queste innovative attrazioni fieristiche sono indimenticabili, incisive e durature. Ottenere informazioni è molto più che raccogliere dati.

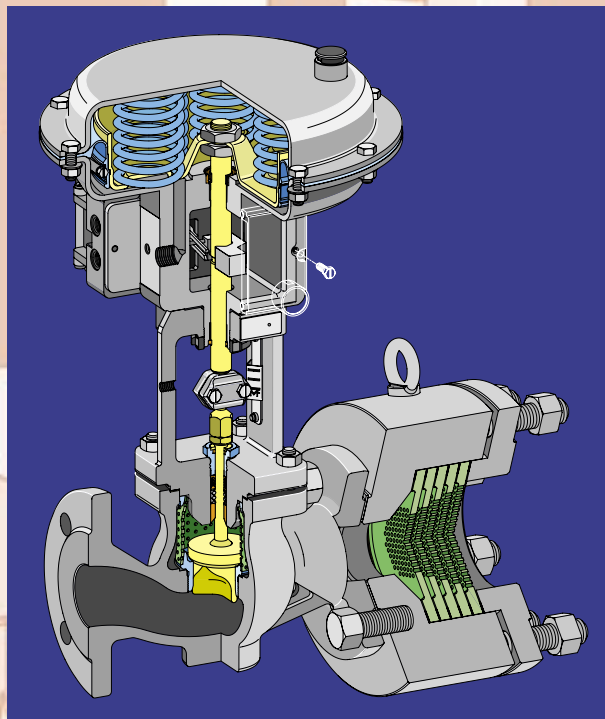


Durante Interkama a Düsseldorf, per la prima volta la SAMSON ha invitato i visitatori a “manipolare” i prodotti esposti.

Valvola SAMSON Tipo 241 Un **best seller** per **buoni motivi**

La serie 241 SAMSON è leader nel mercato mondiale con più di 500.000 valvole vendute. La richiesta di versioni ANSI o JIS superiore al 15% delle valvole di regolazione SAMSON ne evidenzia il consenso favorevole tra i clienti di tutto il mondo.

La storia del successo della serie 241 cominciò nel 1968 con la costruzione innovativa di un attuatore compatto e completamente nuovo. Anziché utilizzare una molla centrale, i tecnici SAMSON disposero diverse molle interne o gruppi di molle simmetricamente attorno all'asta dell'attuatore. La novità dell'integrazione di un premistoppa autoregistrante e privo di manutenzione permise ai tecnici SAMSON di fare a meno della ghiera premistoppa convenzionale e di ridurre in altezza la parte superiore della valvola. Nel 1975, l'otturatore V-port a sedgio guidato – fino ad allora sconosciuto in Europa – sostituì l'otturatore parabolico e fu strumento di prevenzione delle vibrazioni nelle valvole con seggi di grande diametro.



Suddivisori di flusso e silenziosi riducono notevolmente il livello di rumorosità quando il gas si espande.



Otturatori V-port e tenute a soffietto garantiscono un funzionamento senza problemi.



I posizionatori integrati assicurano alte prestazioni ed un corretto funzionamento della valvola Tipo 241.

Il marchio più conosciuto sul mercato

Niente da dire sulla struttura modulare – Il successo della serie 241 è dovuto anche alla struttura modulare che permette l'utilizzo dello stesso castello e degli stessi interni per valvole con diametri diversi all'interno di uno dei tre campi di diametri nominali. E lo stesso premistoppa è studiato per diversi diametri di valvole, dal DN 15 al DN 80. Un soffietto di tenuta o una prolunga isolante possono essere installati in seguito e collegati all'asta dell'otturatore senza dover sostituire l'otturatore. Tutte le versioni della serie possono essere abbinata ad attuatori con area della membrana da 120 a 700 cm². Anche gli attuatori hanno una struttura modulare, che permette a quelli con membrana di lavoro da 700 cm² di avere 3 – 18 molle in dotazione standard. Cinque molle sole possono essere combinate per ottenere sette diversi campi molla. E inoltre, la direzione dell'azione può essere invertita senza sostituire parti e senza l'utilizzo di attrezzi speciali.

Tecnica unica al massimo – Anche se la serie 241 ha già 34 anni, è considerata ancora una delle serie più all'avanguardia per i continui sviluppi e miglioramenti nella sua costruzione e nella sua struttura. L'introduzione di corpi e castelli forgiati nel 1987 e la costruzione di versioni speciali secondo ANSI nel 1988 e JIS nel 1996, rappresentano altre pietre miliari nella storia della serie 241. Nel 1989, viene introdotto un nuovo processo produttivo che migliora ulteriormente il prodotto. Le parti della valvola non vengono più fabbricate su tavole rotanti in otto stadi di lavorazione, ma vengono completate in postazione fissa su moderni centri di lavoro per evitare errori di allineamento. In più, il fatto che molte parti, soffietti, membrane ed accessori, sono "fatti-in-casa" aumenta la qualità totale dei prodotti SAMSON.

Nient'altro da desiderare – Il design attuale della valvola tipo 241 per campi di pressione fino a PN40/ANSI300 non ci fa desiderare altro: interni induriti e otturatori stellati sono disponibili per resistere a fluidi corrosivi. Quelli molto viscosi, per poter scorrere senza problemi, hanno bisogno di una camicia riscaldante. Il soffietto di tenuta risponde alle esigenze più rigorose di tenuta esterna. I suddivisori di flusso riducono notevolmente il livello di rumorosità. Gli interni AC fanno sì che la cavitazione non provochi problemi. E' possibile installare un posizionario integrale, che contribuisce ad un taglio nei costi. Gli otturatori equilibrati permettono l'uso di piccoli attuatori anche con alte pressioni. Inoltre, sono disponibili attuatori pneumatici in acciaio inossidabile per rispondere alle esigenze più pesanti di resistenza alla corrosione.

500.000 valvole vendute – Una cifra di cui la SAMSON va molto orgogliosa, simbolo dell'eccezionale successo di un best seller. Con una solida rete di vendita ed un servizio clienti diffuso in tutto il mondo, la serie 241 continuerà ad avere successo.



Camicie riscaldanti permettono l'uso di valvole con fluidi molto viscosi - Dispositivi di sicurezza per bruciatori a gas si aggiungono a basso costo.



Il più piccolo felino al mondo: il gatto a macchie ruggine dell'India del Sud esplora il suo nuovo recinto.

SAMSOMATIC – esperti della giungla

Cosa amano di più i felini

Per la prima volta dall'apertura del Grzimekhaus nel 1978, lo Zoo di Francoforte si è rivelato essere ancora una casa per animali: il Katzenschungel. La giungla dei felini – un paradiso per felini provenienti dal sud-est asiatico – si estende per oltre 3.000 metri quadri. I recinti esterni ed interni sono stati realizzati in modo da sembrare parte del vero habitat naturale di questi mammiferi, dando primaria importanza al loro benessere. Questi animali a rischio di estinzione in natura, sono ospiti qui dallo scorso luglio.

Sotto la responsabilità del Dr. Bernhard Grzimek dal 1945 al 1974, lo Zoo di Francoforte – uno dei più vecchi al mondo – divenne un modello per il moderno mantenimento degli animali. Con i suoi nuovi recinti per felini, Francoforte ritorna ad essere un simbolo internazionale di innovazione nella gestione degli zoo. SAMSOMATIC, una consociata della SAMSON AG, ha contribuito a questo sviluppo.



L'edificio principale della Società dello Zoo di Francoforte noto come Gesellschaftshaus divenne monumento alla cultura nel 1984.



Illustrazioni e terminali interattivi forniscono utili informazioni ai visitatori. I felini sono felici del loro ambiente esterno. E' solo l'acqua a separare la tigre di Sumatra dai visitatori sul ponte. Alimentare i felini: diversi aromi vengono aggiunti alla carne per dare una certa varietà.

SAMSOMATIC rende accogliente anche la giungla

Il "comfort" sotto controllo – Per far sentire i felini a casa propria, sono necessari dispositivi personalizzati con un sofisticato sistema di regolazione che deve avere diverse caratteristiche speciali ed essere in grado di reagire in modo molto flessibile a variazioni di esigenze. I regolatori standard non sarebbero in grado di svolgere tale compito.

Per assicurare, ad esempio, il completo ozio ai tre leoni asiatici Kashi, Kiri e Devika come se fossero realmente nel monzone tropicale e nella foresta asciutta del Nord dell'India, le rocce di arenaria devono essere portate alla giusta temperatura. Perciò, è necessario riscaldare il terreno e avere dei sensori sulle rocce dove i felini amano sdraiarsi pigramente.

Una foresta pluviale è stata allestita per la coppia di tigri di Sumatra e per i nove gatti maculati dell'India del Sud – pesa solo 1,5 kg il felino più piccolo al mondo – che presto arriveranno. Nella foresta pluviale potranno trovare cascate, stagni, pozzanghere, terriccio e corteccia ammuffiti, macchie di bambù e tronchi su cui arrampicarsi. Se la tigre di Sumatra di nome Iban va a caccia o se il clima nella foresta pluviale comincia ad essere secco, rilevatori di movimento e sensori speciali regolano il sistema per la nebbia.

Tanto lavoro per il designer dello zoo – L'albero che nella foresta pluviale s'innalza fino a sette metri da terra – un tronco artificiale con veri rampicanti – rappresenta un felice terreno di caccia per i leopardi che saranno nel loro recinto all'interno della giungla nella primavera del 2002. "Macan dahan" è il nome dato dagli indonesiani a questi felini arrampicatori sudestasiatici. Con le loro zampe corte e muscolose, spazi di ben 5 metri tra i gruppi di alberi non riescono ad impedire loro di cacciare le scimmie, la loro preda preferita. Il loro habitat è ancora in costruzione. Un bio-designer

di paesaggi da il tocco finale alla forma del tronco. Verrà dotato di piastre di riscaldamento per avere aree di riposo al riparo sopra l'albero.

Grazie al TROVIS – Ci sono voluti due anni e mezzo per costruire il nuovo ambiente per felini. Lo zoo è orgoglioso del sistema di automazione TROVIS MODULON SAMSON, che permette una regolazione digitale diretta (DDC) liberamente programmabile ed una stazione di automazione autosufficiente che collega i diversi sensori ed attuatori sul posto e gestisce il flusso dei dati alla stazione di comando. La visualizzazione di processo TROVIS completamente grafica permette ai guardiani di monitorare comodamente ciò che avviene nei recinti. Le immagini di ogni specifico recinto possono essere controllate da un posto sicuro.

I piccoli hanno un caloroso benvenuto – In così tanta comodità ed agiatezza, i felini non esitano a produrre cuccioli. Questo è già stato previsto nel programma elaborato per la conservazione della specie. Sono state studiate delle speciali aree di riparo, che permettono alle madri di ritirarsi ogni volta che lo desiderano mentre crescono i piccoli.



Iban, tigre di Sumatra va ancora a caccia da solo. Ma presto verrà raggiunto da una femmina.



SAMSON worldwide



SAMSON

SAMSON s.r.l. · Via Figino 109 · I - 20016 PERO (MI)
Telefono: 02 33 91 11 59 · Fax: 02 38 10 30 85
E-mail: samson.srl@samson.it · Internet: <http://www.samson.it>